

## AL CORBEZZOLO

O tu che, quando a un alito del cielo  
i pruni e i bronchi aprono il boccio tutti,  
tu no, già porti, dalla neve e il gelo  
salvi, i tuoi frutti;

e ti dà gioia e ti dà forza al volo  
verso la vita ciò che altrui le toglie,  
ché metti i fiori quando ogni altro al suolo  
getta le foglie;

i bianchi fiori metti quando rosse  
hai già le bacche, e ricominci eterno,  
quasi per gli altri ma per te non fosse  
l'ozio del verno;

o verde albero italico, il tuo maggio  
è nella bruma: s'anche tutto muora,  
tu il giovanile gonfalon selvaggio  
spieghi alla bora:

il gonfalone che dal lido estrusco  
inalberavi e per i monti enotri,  
sui sacri fonti, onde gemea tra il musco  
l'acqua negli otri,

mentre sul poggio i vecchi deiformi  
stavano, immersi nel silenzio e torvi  
guardando in cielo roteare stormi  
neri di corvi.....

**Giovanni Pascoli**